**LUNEDÌ 15 MARZO – IV SETTIMANA DI QUARESIMA [B]**

**«Se non vedete segni e prodigi, voi non credete».**

**«Signore, scendi prima che il mio bambino muoia».**

**«Va’, tuo figlio vive».**

**Quell’uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino.**

**Un funzionario del re ha un figlio gravemente ammalato. Quest’uomo è di Cafàrnao.**

**Si reca da Gesù e gli chiede di scendere a guarire suo Figlio. Gesù attualmente è in Cana di Galilea, città nella quale era avvenuto il primo miracolo.**

**La risposta di Gesù è immediata: Se non vedete segni e prodigi, voi non credete.**

**Il funzionario del re gli replica all’istante con un vero atto di fede: “Signore, scendi prima che il mio bambino muoia”.**

**Evidentemente ci troviamo dinanzi a due atti di fede. Gesù vuole che si creda nella sua Parola, ci si converta, si accolga il regno di Dio che viene nella sua Persona.**

**Il funzionario del re crede in Gesù come uomo venuto da Dio capace di compiere qualsiasi prodigio per il bene di ogni uomo.**

**Quest’uomo crede in Gesù operatore di segni e di prodigi. Ha una fede incompleta, non purissima, ma si tratta pur sempre di fede in Cristo Gesù, persona veramente mandata da Dio.**

**Questa fede non era invece né negli scribi e né nei farisei. Costoro calunniavano Gesù dicendo che compiva la liberazione dagli spiriti impuri perché alleato con il principe dei demòni.**

**Costoro non riuscivano a vedere i segni di Gesù come opera del Padre per mezzo di Lui:**

**Di nuovo i Giudei raccolsero delle pietre per lapidarlo. Gesù disse loro: «Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre: per quale di esse volete lapidarmi?».**

**Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un’opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio».**

**Disse loro Gesù: «Non è forse scritto nella vostra Legge: Io ho detto: voi siete dèi? Ora, se essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio – e la Scrittura non può essere annullata –, a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: “Tu bestemmi”, perché ho detto: “Sono Figlio di Dio”?**

**Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre». Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani (Gv 10,31-39).**

**Il funzionario del re crede invece che Gesù è persona che viene da Dio e per questo gli chiede di scendere con lui a Cafàrnao. Lui può guarire suo figlio.**

**Gesù subito gli accorda la grazia, ma facendolo passare sempre per la via della fede. Il funzionario ora deve credere che Gesù non ha bisogno di essere presente per operare.**

**Lui può operare anche da lontano. È sufficiente che Lui comandi alla malattia anche a distanza, da Cana di Galilea e questa all’istante lascerà suo figlio.**

**Il funzionario del re crede nella parola di Gesù. Crede e si avvia per ritornare a casa sua con questa certezza nel cuore: Gesù ha detto che mio figlio vive e di certo mio figlio vivrà.**

**Come si può constatare c’è un passaggio, c’è una crescita della fede. Dalla fede che Gesù se viene, guarirà il figlio alla fede che il figlio guarirà senza la presenza fisica di Gesù.**

**Ora il funzionario del re crede che suo figlio guarirà. Lo ha detto Gesù. Ogni Parola di Gesù è vera, si compie.**

**Questo passaggio non è di poco conto. Questo passaggio è la via perché si giunga alla fede perfetta nella Parola di Gesù.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 4,43-54**

**Trascorsi due giorni, partì di là per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria.**

**Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch’essi infatti erano andati alla festa.**

**Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l’acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafàrnao.**

**Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire. Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete».**

**Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va’, tuo figlio vive». Quell’uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino.**

**Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un’ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato».**

**Il padre riconobbe che proprio a quell’ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia.**

**Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.**

**Qual è la fede perfetta alla quale il funzionario del re è giunto, lui con tutta la sua famiglia?**

**Fede perfetta è questa: credere che ogni Parola di Gesù è vera Parola di Dio. È Parola di Dio quando guarisce il corpo ed è Parola di Dio quando guarisce l’anima e lo spirito.**

**È Parola di Dio quando parla delle cose della terra ed è Parola di Dio quando parla delle cose del cielo.**

**È Parola di Dio quando parla del tempo ed è anche Parola di Dio quando parla dell’eternità.**

**Oggi è questa fede che abbiamo smarrito noi, discepoli di Gesù. Non crediamo più nella verità di tutte le Parole di Gesù. Non confessiamo più che ogni Parola di Gesù è Parola del Padre.**

**Non solo è Parola del Padre, il Padre non ha altra Parola da dire a noi se non la Parola detta da Cristo Gesù, Parola che lo Spirito Santo ogni giorno deve spiegare ad ogni credente perché entri nella pienezza della verità in essa contenuta.**

**Ecco come questa verità viene annunciata a Nicodemo: “Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro d’Israele e non conosci queste cose? In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell’uomo.**

**E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell’uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna (Gv 3,9-15).**

**È questa fede che il Signore chiede perché si abbia la vita eterna: “Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.**

**Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.**

**Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell’unigenito Figlio di Dio.**

**E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie.**

**Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate.**

**Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio» (Gv 3,16-21).**

**La vera fede non è in una sola Parola di Dio, ma in tutte le Parole di Dio. Così anche la vera fede non è in una Parola di Cristo Gesù, ma in tutte le Parola di Cristo Gesù. Va anche aggiunto che la vera fede non è in una verità illuminata dallo Spirito Santo, ma in tutte le verità da Lui illuminate in pienezza di intelligenza, sapienza, conoscenza.**

**Oggi viviamo di fede ereticale, perché ci siamo separati dalla Parola del Padre, dalla Parola del Figlio suo Cristo Gesù, dalla verità dello Spirito Santo. Una sola frase del Vangelo è per noi tutto il Vangelo. Una sola frase della Scrittura Santa è per noi tutta la Scrittura santa. Una sola verità dello Spirito Santo è per noi tutta la verità dello Spirito Santo.**

**Il funzionario del re è passato dalla fede in Gesù operatore di miracoli con la sua presenza fisica alla fede in Gesù operatore di miracoli per comando, per volontà. Da questa fede è passato alla fede in ogni Parola di Gesù.**

**Noi sappiamo che quando Gesù ai Giudei chiederà la fede in ogni sua Parola, anche molti dei suoi discepoli lo hanno abbandonato. Pietro invece confessa che Gesù ha parole di vita eterna:**

**Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell’ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui.**

**Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».**

**Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafàrnao. Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».**

**Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell’uomo salire là dov’era prima?**

**È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito.**

**E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».**

**Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?».**

**Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio» (Gv 6,54-68).**

**Oggi l’Evangelista Giovanni presenta a noi questo funzionario del re come vero modello di fede per ogni altro discepolo di Gesù. Beato quell’uomo che giunge alla fede in ogni Parola detta a noi da Cristo Signore.**

**Madre di Cristo Gesù, oggi la Parola del Figlio tuo è ridotta a menzogna. Vieni in nostro soccorso. Aiutaci a ricordarla nella sua purezza e semplicità, ma anche a viverla in purezza e grande amore.**

**Il mondo vedrà il nostro amore e la nostra fede per la Parola e anch’esso se vuole potrà convertirsi. Madre Santa, non tardare il tuo intervento. Amen.**